

Criteri per la valorizzazione del merito dei docenti a.s. 2016/2017

Deliberati dal Comitato per la Valutazione dei Docenti dell'ITIS "A. Rossi" in data 28/3/2017

Premessa

I criteri per la valorizzazione del merito dei docenti, definiti per la prima volta nell'a.s. 2015/2016, possono essere integrati o modificati all'inizio di ogni anno scolastico. Per l'a.s. 2016/2017, sulla scorta dell'esperienza maturata, il Comitato ha introdotto una nuova attività da valorizzare ed ha rivisto i punteggi associati ai vari indicatori.

I criteri individuati si basano sul riconoscimento di attività svolte dal docente nel corso dell'a.s. 2016/2017 ritenute importanti rispetto alle priorità strategiche dell'Istituto (sono esplicitati i rimandi al PDM e al PTOF) o comunque rispetto alla qualità del servizio fornito agli studenti.

I criteri sono suddivisi nei tre ambiti previsti dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 129:

a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.

Il Comitato ha posto l'accento sulle attività direttamente rivolte agli studenti.

b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.

Il Comitato ha posto l'accento sulle attività di collaborazione didattica fra docenti (nei dipartimenti, nei consigli di classe, in gruppi di lavoro specifici).

c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato ha posto l'accento sulle attività a favore dell'organizzazione scolastica nel suo complesso, anche in relazione con il territorio.

Come anticipato nello scorso anno scolastico, il Comitato ritiene significativo promuovere l'autovalutazione del docente a partire da un questionario di feedback somministrato ai propri studenti. Oggetto della premialità non sarà l'esito dell'autovalutazione, quanto piuttosto la disponibilità del docente ad innescare un confronto sistematico e costruttivo con le proprie classi, prassi per altro già attuata da molti docenti in forma spontanea ed autogestita. Il Comitato propone uno strumento di rilevazione standard per l'a.s. 2016/2017, integrando i criteri della sezione a), in modo da premiare i docenti che realizzino l'attività di autovalutazione.

I docenti di ruolo possono chiedere l'accesso al bonus premiale compilando l'apposita "SCHEMA PER L'ACCESSO AL BONUS" (scaricabile dal sito) e consegnandola al Dirigente Scolastico (insieme alle prove documentali che non siano già in possesso della scuola), entro il 30 giugno 2017.

Per ogni attività dichiarata, la scheda prevede un punteggio o un range di punti da assegnare.

Il punteggio totalizzato dal singolo docente non è da intendersi in nessun modo come un giudizio di valore sul docente stesso e non verrà stilata alcuna graduatoria, dato che molte attività fondamentali per la scuola, retribuite in altro modo, non sono state incluse nei criteri per il bonus.

Il valore economico di un punto sarà determinato dividendo il finanziamento totale assegnato all'Istituto per il numero totale di punti attribuiti ai docenti. Il bonus riconosciuto sarà proporzionale ai punti assegnati al docente, fino ad un massimo di €500 lordo dipendente. Eventuali eccedenze saranno ridistribuite proporzionalmente fra i docenti assegnatari del bonus.

Il bonus premiale non sarà riconosciuto per lo svolgimento di attività già retribuite attraverso il FIS, fondi di bilancio o fondi esterni.

Attività da valorizzare	Modalità di validazione	Punteggio attribuibile	Riservato al docente (specificare l'attività svolta e le relative prove documentali)	Riservato al DS
a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti				
1) Partecipazione a corsi di formazione proposti dalla scuola o enti certificati (DSA, LIM, CLIL, valutazione ecc.) - cfr nota 1 in calce	Autocertificazione docente con certificato frequenza; documentazione agli atti della scuola	1 pto per 4 ore di corso in presenza. 1 pto per 8 ore di corso on-line.		
2) Tutoraggio alunni BES; maggior carico di lavoro per coordinatori di classe con BES e DSA - cfr nota 2 in calce	Segreteria didattica, indicazioni del coordinatore di classe, supportate da estratto del verbale delle riunioni del consiglio di classe	6 pti per ogni studente BES o DSA.		
3) Organizzazione e partecipazione ad uscite didattiche e viaggi di istruzione - cfr nota 3 in calce	Ufficio territorio, indicazioni del coordinatore di classe, supportate da estratto del verbale delle riunioni del consiglio di classe	1 pto al giorno per organizzazione. 0,5 pti al giorno per partecipazione. Escluse uscite didattiche di una mattina.		
4) Partecipazione a gare e concorsi - cfr note 3 e 6 in calce	Realizzazione dell'attività stessa	1 pto per partecipazione. 3 pti in caso di vittoria.		
5) Somministrazione ai propri studenti del questionario di feedback sulla relazione studente-docente - cfr nota 3 in calce	Report di sintesi per ogni classe del docente o almeno per 4 classi (possibilmente di livelli diversi)	6 pti.		
b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche				
5) Produzione e condivisione (con studenti e docenti) di materiale didattico "significativo" - cfr nota 4 in calce	Indicazioni del coordinatore di dipartimento supportate da estratto del verbale delle riunioni di dipartimento	2 pti per ogni ora di lezione cui il materiale è destinato.		
6) Costruzione progetti multidisciplinari/interdisciplinari per attività laboratoriale curriculari ed extracurriculari o di UDA - cfr nota 5 in calce	Indicazioni del coordinatore di dipartimento supportate da estratto del verbale delle riunioni di dipartimento	4 pti per ogni ora di attività con gli studenti cui il progetto è destinato.		
7) Predisposizione e somministrazione di prove comuni	Realizzazione dell'attività stessa	1 pto per ogni prova per ciascun docente che la utilizza.		
c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale				
8) Organizzazione di conferenze, cerimonie, premiazioni, ricorrenze - cfr nota 6 in calce	Realizzazione dell'attività stessa	Da un minimo di 2 pti a un massimo di 4 pti per evento.		
9) Formulazione di proposte organizzative finalizzate al miglioramento del servizio scolastico	Materiale presentato a colleghi o al DS	Da un minimo di 2 pti a un massimo di 4 pti per proposta.		

- 1- PDM pag. 23: "La formazione del personale assume un'importanza strategica per lo sviluppo della scuola, Alcuni degli obiettivi del PTOF non possono essere attuati senza una adeguata formazione del personale"; obiettivo di processo n°7 del PDM
- 2- PTOF pag. 5: "Obiettivi formativi: promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione (..., BES, piani personalizzati, italiano per stranieri, ...)"
- 3- PTOF pag. 5: "Obiettivi formativi: favorire il successo formativo (..... uscite didattiche, viaggi d'istruzione,)"
- 4- PDM pag 26: "Caratteri innovativi: scambio di materiale didattico, tra docenti della stessa materia, per migliorare l'attività didattica ..."; obiettivi di processo n°5-6 del PDM
- 5- PTOF pag. 5: "Obiettivi formativi: favorire il successo formativo (didattica per competenze, , didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie fin dai primi anni, ...)"; obiettivi di processo n°3-4-8 del PDM
- 6- PTOF pag. 5: "Obiettivi formativi: consolidare i rapporti col territorio..."